

13 settembre 2015

Ritorna il Laceno d'oro Irpinia terra di cinema

Alla manifestazione registi e attori. E quaranta proiezioni

Oltre 40 proiezioni, tra film, documentari e animazione, insieme a mostre, workshop, premi, concerti, e sperimentazione: così l'Irpinia torna a essere terra di cinema grazie alla quarantesima edizione del «Laceno d'Oro» (da lunedì al 30), lo storico festival di Avellino fondato proprio con questa vocazione nel 1959 da Camillo Marino, Giacomo D'Onofrio e Pier Paolo Pasolini, che da quest'anno coinvolge e valorizza anche i borghi più belli della provincia: Ariano Irpino, Atripalda, Candida, Manocalzati, Mercogliano, Mirabella Eclano, Pietradefusi e Summonte.

La manifestazione, organizzata dal Comune di Avellino e dall'Associazione Immaginazione con il contributo della Regione Campania, direttore

artistico Antonio Spagnuolo, con la collaborazione della rivista cinematografica «Sentieri Selvaggi», vedrà protagonisti molti artisti e cineasti tra cui i registi Daniele Gaglianone, Antonietta De Lillo, Gaetano Di Vaio, Stefano Incerti, il compositore Teho Teardo, Valerio De Paolis, che ha inaugurato la sua

nuova casa di distribuzione, Cinema, con «Taxi Teheran», e riceverà il premio al produttore 2015. Saranno presenti anche Giovanni Cioni, Eleonora Danco, Alberto Fasulo, Fulvio Risuleo e Francesco Clerici e tanti altri ospiti. Un cartellone ricco di eventi impreziosito dall'omaggio cult a Wes Craven, il padre di Freddy Krueger, recentemente scomparso, con la proiezione notturna dei suoi tre «Nightmare». Quattro le

mostre in programma, tutte dedicate al cinema.

Al Laceno d'Oro arriverà il 19 settembre alla Chiesa di San Nicola ad Atripalda (ore 20) la regista Antonietta De Lillo che presenterà il recente «Let's go» (2015), la docu-fiction sulla vita e le difficoltà economiche del fotografo napoletano Stefano Musella.

